

# **Periodici storici locali come fonte di ricerca**

## **La Biblioteca Civica di Monza e la BDL**

La Biblioteca Civica di Monza si caratterizza per la sua duplice natura di biblioteca di pubblica lettura e di conservazione. Nata nel 1861 come Biblioteca popolare, diventata Civica nel 1933, contiene materiali molto più antichi, frutto di acquisizioni e donazioni.

La Civica è, ed è sempre stata, punto di riferimento per la storia del territorio; possiede più di 3000 titoli di materiali di storia locale, molti dei quali sono periodici (i periodici storici della biblioteca costituiscono un fondo organico di considerevole valore: per la precisione, si tratta di 452 testate, tutte catalogate in SBN e delle quali esiste un catalogo a stampa pubblicato nel 2004). Tutte le pubblicazioni di storia locale sono conservate, insieme ai materiali storici e antichi (secc. XV-XX), nella sede centrale della Biblioteca e in una sezione apposita (la sezione delle Raccolte Storiche), attigua alla Civica e inaugurata nel gennaio 2002.

Molto richiesti da studiosi di storia, ma nello stesso tempo molto deperibili, i periodici locali sono stati in parte riversati in microfilm, e, nel corso degli anni, sono stati molto consultati in sede. Solo in casi particolari si consegnano in visione agli utenti gli esemplari rilegati, per evitare il rischio di sottrazione di pagine o di usura, soprattutto con la pratica della fotocopiatura. Il problema si è solo parzialmente risolto con l'introduzione del digitale: gli utenti possono infatti fotografare le pagine di loro interesse, ma devono pur sempre continuare a maneggiare gli esemplari cartacei.

Naturalmente, la pubblicazione sulla BDL di intere annate di questi periodici si è rivelata dunque un servizio prezioso innanzitutto per la conservazione degli esemplari, e secondariamente perché agevola notevolmente la fruizione dei materiali, facilmente accessibili sia a studiosi e ricercatori che a un'utenza non specialistica.

La Biblioteca Civica di Monza ha aderito al progetto della BDL a partire dal 2009 con apposite convenzioni; è stata digitalizzata buona parte del patrimonio seriale di interesse storico locale, per un totale di poco meno di 180.000 pagine.

### **Le testate pubblicate**

Si possono suddividere le testate pubblicate nella BDL in tre gruppi fondamentali: i periodici del 1848, quelli editi dall'Amministrazione comunale e infine le testate locali fra Otto e Novecento (e fino ai giorni nostri).

1. Un primo nucleo di periodici costituisce un'importante testimonianza dell'adesione dei territori di Milano e della Brianza ai moti del 1848. Si tratta de **Il 22 marzo**, quotidiano edito a Milano come organo ufficiale del Governo provvisorio instauratosi dopo le Cinque Giornate. Pubblicato dal 25 marzo al 3 agosto 1848 (quando a Milano torna l'esercito austriaco), si caratterizza come foglio nello stesso tempo rivoluzionario e governativo, popolare e aristocratico; originariamente eclettico, si assesta su una linea filosabauda e diventa una voce monarchica nella Milano liberata. Ci sono poi **Il Lario**, foglio ufficiale per l'"Unione italiana", bisettimanale pubblicato dopo la vittoria delle Cinque Giornate (dal 1° aprile al 26 luglio 1848), e **Il brianteo. Foglio politico, letterario, industriale**, bisettimanale monzese, pubblicato dal 6 aprile al 29 giugno 1848. Quest'ultimo merita una particolare attenzione perché è stato il primo periodico stampato in città dalla tipografia Corbetta: per questo motivo è stato definito una sorta di "incunabolo seriale monzese", perché a questa testata si deve l'introduzione a Monza della tipografia.

2. Ci sono poi i periodici editi dall'Amministrazione Comunale: bollettini di informazione che il Comune pubblica per render conto dell'attività politica e amministrativa, delle novità e degli eventi sul territorio. In alcuni casi, oltre che come semplici bollettini queste pubblicazioni si configurano come vere e proprie riviste di divulgazione storica e artistica, anche molto accurate sia nella veste grafica che per la scrupolosità dei contenuti e per l'autorevolezza delle firme. Il primo è il **Bollettino Municipale**, un trimestrale pubblicato nel 1922. Ha vita brevissima, anche a causa delle vicende politiche che travolgono l'intero paese. Per i successivi dieci anni l'Amministrazione Comunale non pubblica più nulla. Nel 1932 esce il **Bollettino mensile**, divenuto, nel 1933, **Rivista di Monza**. Pubblicata fino al 1939, la **Rivista di Monza** contiene, accanto a pezzi di chiara propaganda fascista, anche articoli di carattere storico su personaggi, luoghi e monumenti della città. Nello stesso numero si possono trovare appelli e messaggi di Mussolini, articoli sulla nuova architettura, pezzi divulgativi, ma non privi di spessore teorico, sulle prose del più noto medico e letterato cittadino, Giovanni Rajberti.

Dopo vent'anni di silenzio da parte dell'Amministrazione Comunale, impegnata nella difficile ricostruzione post-bellica, nel 1959 vede la luce **La Città di Monza**, bimestrale pubblicato fino al 1973 con l'intento di chiamare i cittadini a una partecipazione più diretta alla vita comunale, a una collaborazione con le istituzioni per una città più democratica. È molto più di un bollettino d'informazione, aprendosi ad argomenti di storia e di cultura locale, affrontati nello stesso tempo con spirito divulgativo e con accuratezza storica.

3. La parte più consistente delle pubblicazioni della Civica di Monza nella BDL riguarda i periodici cittadini fra Otto e Novecento, dai più datati, come **Il Lambro**

(1885-1965) e **La Brianza settimanale** (1898-1981), organi rispettivamente del Partito Democratico (e poi della Federazione comunista cittadina) e del Partito socialista, ai moderati **Corriere di Monza e della Brianza** (1920-1925)<sup>1</sup> e **Corriere di Monza** (1946-1958), fondato dal noto architetto cittadino Vittorio Faglia. Vi sono poi **Il popolo di Monza** (1929-1943), supplemento del Popolo di Lombardia e organo del fascio di Monza, **La Patria. Giornale settimanale del circondario di Monza** (1903, 1913-1914), irredentista periodico dell'Unione liberale monarchica monzese e **La democrazia** (1914, 1918), repubblicano, antisocialista e interventista. In occasione della fondazione del Partito Liberale Italiano l'8 ottobre 1922 a Bologna viene pubblicato il numero unico **L'idea liberale**, tre pagine interamente dedicate al congresso, offerte "ai liberali convenuti a Bologna" dalla direzione collettiva di più periodici, tra i quali **Il Corriere di Monza e della Brianza**<sup>2</sup>.

Tra le testate degli anni più recenti troviamo l'antifascista **Tribuna monzese** (1952), diretta dal presidente del CLN di Monza e successivamente deputato del PCI Aldo Buzzelli; **L'eco di Monza e della Brianza** (1963-80), un settimanale che si proclama indipendente e che invita i lettori a partecipare alla vita democratica; **Monza nuova** (1965-76), quindicinale cattolico che si pone in concorrenza con l'altro giornale cattolico, **Il Cittadino**. La "partecipazione" popolare è la bandiera di alcuni periodici degli anni settanta, di cui sono uno specchio fedele: **Gi 15** (1976-78), quindicinale vicino al PCI particolarmente attento al mondo del lavoro e dell'associazionismo popolare, e **Il quartiere** (1974-78), giornale autofinanziato nato per promuovere la dimensione sociale delle famiglie, invitandole a uscire dal loro isolamento politico e culturale e anticipando quel decentramento amministrativo di cui la politica inizia a parlare proprio in quegli anni.

Ultimo ma non ultimo c'è poi **"Il Cittadino"** (1906-2012), bisettimanale tuttora molto letto e apprezzato dai cittadini di Monza (cui è dedicata l'edizione del giovedì) e della Brianza (con l'edizione della domenica)<sup>3</sup>.

Si tratta del periodico più diffuso in città e del più richiesto in Biblioteca.

La storia del "Cittadino" risale al 1899 (ma purtroppo la Civica possiede le annate soltanto dal 1906). Erede della *Rivista Monzese*, **Il Cittadino** nasce come espressione del cattolicesimo monzese, che vuole rialzare la testa dopo la sconfitta, in una città fortemente cattolica, nella tornata elettorale del luglio 1899. Il giornale tuttavia non vuole rimanere "chiuso nella cerchia di obiettivi religiosi e solo interessato alle

---

<sup>1</sup> Rilegata nello stesso volume si trova la **Gazzetta del ciclo e dei motori (1925)**, quindicinale edito a Milano, di cui la Biblioteca Civica possiede solo la terza annata. Non si occupa di fatti specificamente monzesi, ma tratta di argomenti legati al mondo delle due ruote, richiamandosi ai valori dell'"italianità" e difendendo i diritti dell'industria italiana, che "sorregge nell'inevitabile concorrenza con il prodotto straniero". Agli industriali italiani chiede di essere sostenuta economicamente (mediante le inserzioni pubblicitarie), mentre viene spedita in omaggio a "meccanici, empori ciclistici, garages ecc." (come si legge sotto la testata).

<sup>2</sup> **L'idea liberale** è rilegato nello stesso volume del **Corriere di Monza e della Brianza**.

<sup>3</sup> Del "Cittadino" della domenica esistono quattro edizioni, per altrettante aree della Brianza (Nord, Sud, Vimercatese, Valle del Seveso), ma non tutte sono possedute dalla Biblioteca Civica e pubblicate sulla BDL.

attività prettamente cattoliche”<sup>4</sup>, ma tocca ogni aspetto della vita cittadina, contribuendo all’affermarsi e al rinforzarsi dei valori del cristianesimo nella sfera pubblica monzese.

Per il 120° anno della fondazione, nel 2019 il giornale ha pubblicato ogni settimana articoli storici su fatti salienti o curiosi della storia cittadina, destando nei lettori curiosità che hanno fatto aumentare le richieste di consultazione in Biblioteca, da dove gli utenti sono stati rimandati al sito della BDL.

Le vicende legate, nel corso degli anni, ai traslochi e ai cambi di proprietà del giornale hanno purtroppo comportato la dispersione del suo archivio, tanto che gli stessi giornalisti utilizzano la BDL per reperire alcuni numeri storici, rimandandovi anche i cittadini che si rivolgono a loro per le proprie ricerche.

## La fruizione e la promozione

I materiali storici della Biblioteca Civica sono catalogati in due OPAC: SBN, dove si trovano i materiali antichi e di storia locale, e l’OPAC del sistema Brianzabiblioteche (che utilizza il software Clavis), dove si trovano i materiali correnti e di storia locale. In entrambi i cataloghi, in corrispondenza di ciascun periodico, è stato creato un link che rimanda l’utente direttamente alla BDL, facilitando al massimo la ricerca.

Un aspetto importante della conservazione, come noto, consiste nella promozione, nel rendere fruibili a un pubblico, che non sia di soli storici o di specialisti, materiali che hanno grande importanza per la ricostruzione e la conoscenza della storia del territorio. Un’attenzione particolare viene prestata al mondo della scuola, al quale la Civica si impegna ad aprire il proprio patrimonio storico, nella convinzione che infondere nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza della propria storia contribuisca a sviluppare quel senso di comunità che li rende cittadini migliori.

Ci sono diversi argomenti, che ricorrono nelle pagine dei nostri periodici storici, che si prestano particolarmente alla promozione, per lo più perché si tratta di argomenti dibattuti e non ancora risolti ai giorni nostri: un esempio su tutti, il tema della metropolitana a Monza, annunciata come prossima nei periodici degli anni Sessanta e che la città sta ancora attendendo<sup>5</sup>; oppure la presenza dell’autodromo all’interno del Parco secolare, che da sempre è fonte di accesi dibattiti e che ha conosciuto negli anni anche confronti molto serrati<sup>6</sup>; oppure ancora la vicenda del regicidio del 1900, rievocata di tanto in tanto nei periodici cittadini, e molto altro.

---

<sup>4</sup> *La cronaca diventa storia*, cit. p. 3

<sup>5</sup> Nel numero del 13 febbraio 1963 de “L’eco di Monza e della Brianza” si legge: “Ci vorranno dieci anni prima che il metrò arrivi a Monza”.

<sup>6</sup> Per fare solo un esempio, “Il quartiere” del maggio 1974 titola a pagina 2: “Parco – Autodromo. 1.350.000 mq di verde sottratti alla comunità”.

Facendo leva anche su questi temi ricorrenti e molto sentiti in città, la Biblioteca Civica organizza la promozione del servizio offerto dalla BDL mediante diversi canali.

- Sul **sito del Comune di Monza**, nella pagina riservata alle Biblioteche è stata creata una sezione apposita dedicata alla Biblioteca Digitale Lombarda, nella quale si elencano i materiali disponibili e si rimanda, mediante apposito link, al sito della BDL. Una sezione analoga è di prossima pubblicazione sul sito di Brianzabiblioteche.
- Nei locali della Biblioteca Civica, della Sezione Raccolte Storiche della Biblioteca e dell'Archivio Storico Civico sono state affisse **locandine** che informano gli utenti riguardo alle risorse che è possibile consultare sulla BDL.
- Sulla **pagina Facebook** della Biblioteca, dopo un post introduttivo sulla BDL, vengono pubblicate periodicamente notizie e curiosità dai periodici locali digitalizzati, con relativo link, in una sorta di rubrica ("Il passato di Monza nella BDL") nella quale vengono inserite immagini, realizzando piccole mostre virtuali. Considerando che la pagina FB della Biblioteca è gestita in collaborazione con i ragazzi delle scuole superiori che svolgono attività nel contesto del progetto "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO, ex Alternanza Scuola-Lavoro), si ottiene in questo modo il risultato di promuovere la storia locale nello stesso tempo presso un'utenza non specialistica, che segue la Biblioteca sul canale social, ma anche presso gli studenti, che per proporre gli argomenti e scrivere i post sono invitati a navigare tra le pagine della BDL. Tra i temi trattati sulla pagina FB: il caso Dreyfus, grazie a un articolo pubblicato sulla *Brianza settimanale* in cui si prendono le difese di Zola<sup>7</sup>; il Risorgimento a Monza e in Brianza, a proposito dei periodici *Il 22 marzo* e *Il Brianteo*; ma anche temi più ordinari, ma curiosi, come per esempio il Ferragosto dei monzesi negli anni Cinquanta.
- Nei dossier preparati per il **concorso letterario "I documenti raccontano"**<sup>8</sup>, organizzato periodicamente dalla Biblioteca Civica per la promozione dell'Archivio storico della Città di Monza, si affrontano temi più o meno lontani nel tempo, per molti dei quali le testimonianze sulla stampa locale sono di primaria importanza. Di qui, i rimandi alla BDL, che raggiunge in questo modo una categoria particolare di utenti: coloro che si iscrivono al concorso, dopo aver frequentato il corso di scrittura creativa organizzato dalla Biblioteca e dall'Archivio storico, e i ragazzi delle scuole cittadine, istruiti dai propri insegnanti e dal docente di scrittura creativa.

---

<sup>7</sup> 12 agosto 1899

<sup>8</sup> "I documenti raccontano" nasce sulla base di un seminario di Regione Lombardia del 1998 e viene inaugurato a Monza nel 2006. Si tratta di un concorso letterario che offre un corso di scrittura creativa ed è rivolto a studenti e utenti del Sistema Bibliotecario. Il concorso mira a promuovere la narrazione di fantasia basata su fatti storici, documentati in Archivio storico e sulla stampa locale.

Per concludere: le pagine dei giornali, insieme ai documenti d'archivio, sono uno degli strumenti principali a disposizione degli studiosi per ricostruire la storia di una comunità. Quando invece quelle pagine sono fruite non a scopi di studio, allora possono servire a promuovere o a rinforzare, mediante la memoria di fatti ed eventi, il senso di appartenenza alla comunità. Anche per questo, mettere a disposizione dei cittadini, in maniera sempre più accessibile, le pagine della loro storia costituisce un vero e proprio "servizio" reso alla collettività.